

SIENA: IL CENSIMENTO DEL 1901

Il primo censimento in Italia, reca la data del 31 dicembre 1861, ossia durante lo stesso anno della proclamazione del Regno e a distanza di pochi mesi dalla creazione dell'ufficio della statistica dello Stato.

I successivi si susseguirono ogni dieci anni, ad eccezione di quello del 1891 che non fu svolto per motivi economici.

Poichè ci interessava conoscere la situazione della famiglia Papei a Siena all'inizio del secolo, abbiamo scelto quello del 1901, che oltretutto risulta più completo e preciso dei precedenti.

Papei Giulio fu Antonio	capofamiglia	n. 23.II.1862	Sovicille	manovale
Papei Annunziata fu Savelli Giuseppe	moglie	n. 7.IX.1866	Buonconvento	atta a casa
Papei Pietro di Giulio	figlio	n. 29.V.1887	Masse (Vignano)	appr.ta calzolaio
Papei Augusto di Giulio	figlio	n. 29.VII.1889	Masse (Valli)	appr.ta calzolaio
Papei Bianca di Giulio	figlia	n. 12.IV.1895	Siena	scolara
Papei Giuseppe di Giulio	figlio	n. 18.V.1895	Siena	

VIA DEI PISPINI 25 - 1° piano (era un condominio dove i Papei abitavano con altre due famiglie)



Papei Carolina fu Bernardo vd Bruchi	capofamiglia	n. 30.VII.1870	Sovicille	aggiuntatrice
Bruchi Ulderigo fu Agostino	figlio	n. 19.I.1893	Siena	
Bruchi Nello fu Agostino	figlio	n. 29.IX.1894	Siena	
Bruchi Alduina fu Bernardo - nubile	sorella	n. 3.VIII.1884	Sovicille	atta a casa
Papei Armando di Alduina	nipote	n. 29.X.1900	Siena	
Fрати Giulia fu Giuseppe vd Papei	madre	n. -.V.1840	Sovicille	atta a casa

Del Vivo Angelo fu Remigio	capofamiglia	n. 20.X.1867	Siena	calzolaio
Isolina Papei fu Bernardo	moglie	n. 31.VII.1867	Sovicille	atta a casa

VIA DEL PIGNATTELLO 13 - (era un numeroso condominio nel quale vivevano 14 famiglie, per un totale di 58 persone.

Curiose le professioni di questi capifamiglia: cuoco, stalliere, carbonaia, scarpellino, manovale, carrozziere, aggiuntatrice, atta a casa, calzolaio, ancora calzolaio, fabbro ferraio, carrettiere, ceraiolo e figurista in gesso).



Giulio e Carolina, i due capifamiglia, erano cugini di primo grado e quindi i loro genitori, fratelli. Carolina, a sua volta aveva per sorella Isolina, che svolgeva l'attività di aggiuntatrice, ossia aggiuntava le tomaie delle scarpe, probabilmente per conto del cognato che faceva il calzolaio. Altra notizia che proviene da questa indagine, è che Armando aveva il cognome della giovanissima madre, poichè figlio d'ignoto. Sarà poi riconosciuto da Alberto Brecchi il 31 ottobre 1905 e da quel momento non si chiamerà più Papei.